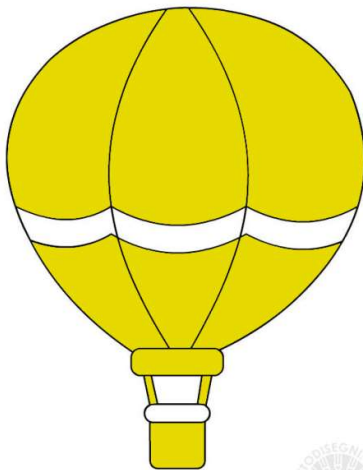
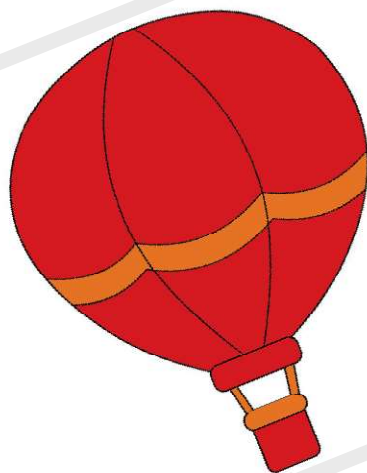
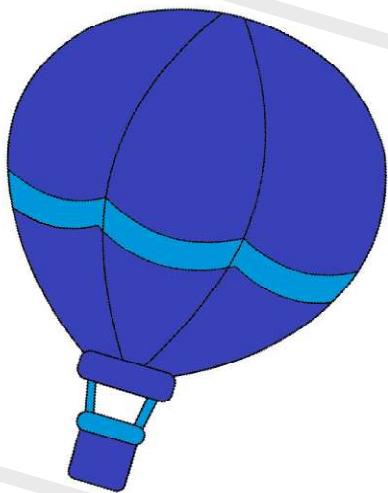


CURRICOLO



SCUOLA DELL'INFANZIA DI ZEVIO

SEZIONI: MONGOLFIERE GIALLA, ROSSA, BLU

ANNO SCOL. 2024-2025

INDICE:

- ❖ SCANSIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA
- ❖ ORGANIZZAZIONE DI TEMPI E SPAZI
- ❖ PROGETTO ACCOGLIENZA: “Vorrei un tempo lento lento”
- ❖ PROGETTO: “Storie per crescere con grandi valori”
- ❖ PROGETTO POMERIDIANO CON I GRANDI: “Orso, buco!”
- ❖ PROGETTO: “Pensare in cerchio” P4C (Philosophy for Children & Community)
- ❖ PROGETTO PSICOMOTRICITÀ: “Movi-menti”
- ❖ PROGETTO DI MUSICA: “Musica in festa”
- ❖ PROGETTI IRC: “Gli animali nella Bibbia”

SCANSIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

8.00 – 9.00 Accoglienza in sezione

9.00 – 9.30 Gioco libero nei vari spazi didattici predisposti nella
sezione

9.30 – 10.30 Attività di routine (appello, calendario, conversazione,
merenda)

10.30 – 11.40 Attività didattica in sezione per lo svolgimento dei
Progetti in corso

11.45– 11.55 Uscita bambini che non usufruiscono del pranzo

12.00 – 13.00 Pranzo

13.00 – 13.15 Uscita intermedia

13.15 – 13.45 Gioco libero in sezione, in salone o, tempo permettendo, in
giardino

13.45 – 15.15 Attività didattica in sezione per i grandi / Riposino pomeridiano per
piccoli e medi

15.15 – 15.30 Merenda

15.45 – 16.00 Uscita

ORGANIZZAZIONE DI TEMPI E SPAZI

TEMPI:

L'organizzazione dell'anno scolastico in corso prevede tre sezioni così composte:

- **SEZ. A** (Mongolfiera gialla) 4 bambini di 3 anni
11 bambini di 4 anni
11 bambini di 5 anni;
- **SEZ B** (Mongolfiera rossa) 4 bambini di 3 anni
12 bambini di 4 anni
10 bambini di 5 anni;
- **SEZ C** (Mongolfiera blu) 3 bambini di 3 anni
12 bambini di 4 anni
11 bambini di 5 anni;

BAMBINI DI 4 E 5 ANNI GIÀ FREQUENTANTI

Dall'11 al 13 settembre: dalle 8:00 alle 13:00 (pranzo compreso) – uscita 12:45 alle 13:00

Dal 16 settembre in poi dalle 8:00 alle 16:00 (con uscita intermedia dalle 13.00 alle 13.15 per chi lo desidera).

BAMBINI NUOVI ISCRITTI

Dal 12 al 13 settembre: si inseriscono gradualmente i nuovi iscritti (due gruppi in due ore separate): - 1° gruppo dalle ore 9:30 alle ore 10:30
2° gruppo dalle ore 10:40 alle ore 11:40

dal 16 al 20 settembre: dalle 10:30 alle 11:40 per entrambi i gruppi (senza pranzo)

dal 23 al 25 settembre: dalle 10:30 alle 13:00 (con pranzo) – uscita 13:00 – 13:10

26-27 settembre: dalle 10:30 alle 16:00 (con pranzo) – possibilità uscita 13:00 – 13:10

dal 30 settembre in poi: dalle 8:00 alle 16:00 (con uscita intermedia dalle 13.00 alle 13.15 per chi lo desidera)

SPAZI

Le tre sezioni, il salone, la biblioteca e il giardino. All'interno delle sezioni sono stati strutturati alcuni spazi "luoghi" che permettono ai bambini di svolgere specifiche attività relativamente alle esigenze dell'età. Essi sono:

- **LUOGO DELLA MANIPOLAZIONE:** tramite l'uso di contenitori di varia forma e grandezza e di materiali (farina gialla e/o sabbia), ai bambini viene proposta l'esperienza dei travasi. Ciò favorisce la coordinazione oculo-manuale e l'avviamento dei primi concetti di quantità, misura, proprietà della materia.
- **LUOGO DELLE COSTRUZIONI:** all'interno di questo spazio i bambini compongono e progettano oggetti tridimensionali che favoriscono l'acquisizione dei concetti topologici, di grandezza e il senso della cooperazione.
- **LUOGO DELLA LETTURA E DELLA CONVERSAZIONE:** è lo spazio in cui il bambino familiarizza con i libri, le immagini e la lingua scritta, è stimolato a conversare e a confrontarsi con le insegnanti e con i compagni interagendo con essi attraverso l'uso del linguaggio verbale e mimico-gestuale anche durante le attività di routine.
- **LUOGO DELL'AFFETTIVITA' – LA CASETTA:** questo spazio, costituito da una cucina-casetta, ripropone ed imita la situazione e l'ambiente familiare, è dedicato al gioco simbolico: in esso viene favorita la comunicazione, si soddisfa il bisogno affettivo e i processi di proiezione e comunicazione.
- **LUOGO DEL DISEGNO:** in questo "luogo" il bambino ha a disposizione materiali grafici (colori a matita, a cera, pennarelli), carta e cartoncino di varia forma e colore che gli permettono di cimentarsi in rappresentazioni liberando fantasia, dando spazio all'espressione personale.
- **LUOGO DEI GIOCHI CON LE REGOLE:** questo spazio è predisposto per contenere giochi da tavolo e didattici da svolgere singolarmente e/o in gruppo, puzzle, memory, blocchi logici ecc. che richiedono al

bambino concentrazione e rispetto delle regole e favoriscono lo sviluppo della capacità di ordinare, raggruppare, classificare.

- **LUOGO DELLA PITTURA:** in questo luogo avviene l'incontro con il colore (tempere, acquerelli, colori a dita) che permette di esprimere e rappresentare esperienze, emozioni e conoscenze sulla teoria dei colori.
- **LUOGO DEL COLLAGE:** in questo spazio sono disponibili forbici, colla, nastro adesivo, carta e cartoncino di varia forma e colore, materiali di recupero per creazioni anche di assemblaggio che favoriscono la motricità fine, la percezione visiva e tattile e lo sviluppo di un pensiero divergente, grazie alle svariate possibilità di assemblare e combinare materiali di varia forma, colore, grandezza, dimensione e consistenza.
- **LUOGO DEL MOVIMENTO:** lo spazio privilegiato per questo tipo di linguaggio è il salone dove i bambini possono muoversi liberamente per sperimentare andature, posture, giochi avendo a disposizione materiale strutturato quali cerchi, palle, tunnel, tappeti e cuscini.

- PROGETTO ACCOGLIENZA -

“VORREI UN TEMPO LENTO LENTO”



**“Vorrei un tempo lento
a forma di bambino
che vuole far da solo
avendoti vicino...”**



MOTIVAZIONE

Il “Progetto Accoglienza” è rivolto a tutti i bambini della scuola! I primi giorni, infatti, sono molto importanti sia per coloro che hanno già frequentato che per i nuovi iscritti. In particolare, i primi riallacciano le vecchie amicizie e ne trovano di nuove, riprendono il ritmo scolastico con le routine e le regole di convivenza, hanno a disposizione un diverso spazio-sezione e materiali adatti all’età che ne favoriscono il processo di crescita e di sviluppo psico-fisico. I secondi affrontano un passo molto impegnativo: si tratta di conoscere il nuovo ambiente, i nuovi amici e le insegnanti, condividere giochi e accettare nuove abitudini. Pertanto, al fine di creare un "ambiente accogliente e motivante, che favorisca un adeguato inserimento nella scuola” e una serena separazione dai genitori, vengono attuate modalità di organizzazione didattica flessibili. L’adattamento al nuovo ambiente avviene infatti, per i più piccoli, gradualmente, garantendo ai bambini tempi distesi e la presenza di entrambe le insegnanti durante i primi giorni. Ciò permette una relazione privilegiata e rassicurante tra adulto-bambino e fa sì che il momento del distacco avvenga all’interno di un delicato gioco di equilibri tra atteggiamenti né troppo frettolosi né troppo protettivi. Inoltre, qualora vi sia la necessità, i tempi e le modalità di inserimento vengono adattati ad ogni specifica situazione con particolare attenzione per gli alunni diversamente abili e per coloro che provengono da altre nazionalità, la cui presenza a scuola si diffonde e aumenta in misura costante. Essa diventa un’occasione per ripensare e rivedere stili e modalità educative ed arricchire le proposte grazie all’attenzione a nuove necessità e al confronto con le differenze. Le attività da proporre prevedono l’utilizzo di una didattica flessibile, laboratoriale, coinvolgente tale da instaurare un clima sereno e collaborativo e dare a tutti la possibilità di esprimersi nella modalità più congeniale.

Il progetto Accoglienza di quest'anno parte dalla storia di un libro,
molto significativo per la crescita di ciascun bambino,

“VORREI UN TEMPO LENTO LENTO”,



tratto dalla penna di Luigina Del Gobbo e Sophie Fatus:

il testo raccoglie una filastrocca dolcissima che parla del tempo... Un tempo lento per i bambini, un tempo dove sognare, liberare la fantasia, dove potersi annoiare, dove poter far da soli ... una filastrocca che spiega l'importanza di rallentare i ritmi sfrenati che spesso questa società ci impone, per vedere il mondo in un'altra ottica, con gli occhi dei bambini. Questo libro rappresenta, quindi, un viaggio molto bello alla scoperta di un ritmo in controtendenza alla vita moderna: quello del bambino che impara e cresce, facendo e sperimentando, con calma e serenità.

C'è bisogno di un tempo lento, vuoto, in cui sognare, giocare, riposare e maturare senza fretta. Questa è una profonda riflessione su come imparare a vivere davvero ogni singolo istante della vita, con presenza e attenzione, per acquisire maggior sicurezza e spiccare il volo nel mondo.

“Per aiutare un bambino, dobbiamo fornirgli un ambiente che gli consenta di svilupparsi liberamente” - M. Montessori

TEMPI

Da settembre con modalità di accoglienza e frequenza diversa per i bambini medi e grandi e per i bambini piccoli nuovi. Il percorso terminerà a fine dicembre, sarà svolto al mattino nei rispettivi gruppi sezione.

SPAZI

Sezione, salone e spazio dedicato

MATERIALI E RISORSE UMANE

Tutti i bambini e le bambine della scuola, le docenti e tutto il personale.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Rafforzare l'identità e la stima di sé
- Stabilire legami e relazioni con i compagni e con le insegnanti
- Rispettare i compagni nel gioco e nel lavoro
- Conoscere e produrre regole per stare bene a scuola
- Sentire di appartenere al gruppo sezione
- Rivolgere parole e gesti di accoglienza agli altri
- Comprendere brevi letture
- Partecipare alla conversazione di sezione
- Manifestare bisogni ed emozioni
- Riferire esperienze personali
- Memorizzare e recitare filastrocche e canzoni
- Utilizzare diverse tecniche grafico-pittoriche costruttive
- Rielaborare racconti ascoltati

- Partecipare a giochi simbolici e attività di drammatizzazione
- Muoversi in modo adeguato nei diversi spazi della scuola
- Utilizzare materiali ed attrezzi per il movimento
- Manipolare diversi materiali

COMPETENZE

- Si adatta a nuovi contesti
- Si inserisce positivamente nel gruppo-sezione
- Partecipa in modo creativo alla vita di sezione
- Ascolta e comprendere brevi storie
- Ascolta e rielaborare contenuti di narrazioni
- Comprende il significato di simboli
- Rafforza il sentimento di appartenenza
- Esplora e si orienta negli spazi della scuola in autonomia ed eseguendo istruzioni topologico-spaziali
- Costruisce e rappresenta con materiali grafico-pittorici

ESPERIENZE

- Attività grafico-pittorica sul nuovo simbolo di appartenenza al proprio gruppo (sole, nuvolette, stelline).
- Realizzazione da parte dei bambini medi, grandi e piccoli di medaglie con il simbolo di appartenenza al nuovo gruppo (medi *nuvolette*, grandi *sole*, piccoli *stelline*).
- Festa del passaggio tutti insieme in salone (festa di investitura) e lettura della storia: “Una scuola grande come il cielo” che verrà poi incollata dietro ai lavori di appartenenza al gruppo.

- Sono della sezione.....colore della mongolfiera di appartenenza (sez. A gialla, sez. B rossa e sez. C blu). Verrà realizzata, sopra il disegno della mongolfiera, una scacchiera colorata con le tempere di due colori per i medi; con i pastelli per i grandi; stencil per i piccoli.
- Giochi per la costruzione del senso di appartenenza all'ambiente scolastico.
- Giochi di esplorazione dell'ambiente scolastico.
- Realizzazione dei cartelloni delle varie attività di routines:
 - delle presenze dei bambini a scuola;
 - dei compleanni;
 - degli incaricati;
- Preparazione delle corone per festeggiare i compleanni.
- Filastrocca della settimana sulla sostenibilità da appendere in sezione.
- Ascoltiamo e impariamo alcune canzoni: “La mia scuola è speciale” e “Prendi la mano mia”.
- Realizzazione di un lavoretto per la festa dei nonni (2 ottobre).
- Video della storia “Vorrei un tempo lento, lento” da far vedere ai bambini attraverso la Digital board (tutti insieme in salone).
- Lettura del racconto: “Vorrei un tempo lento, lento”.
- Rielaborazione del racconto con domande stimolo.
- Conversazione in circle time.
- Drammatizzazione del racconto.
- Realizzazione per ogni gruppo di età del libro “Vorrei un tempo lento, lento”:

i bambini, a seconda dell'età, andranno a realizzare 5 tavole con l'utilizzo di tecniche e materiali diversi.

- Giochi di conoscenza tra bambini e con gli adulti.

MODALITA' DI VERIFICA

Le insegnanti osservano i seguenti aspetti durante le attività e i giochi proposti:

- frequenta volentieri la scuola;
- si orienta negli spazi;
- si adegua alle diverse regole;
- utilizza materiali e giochi in modo corretto;
- instaura relazioni positive con i bambini e con gli adulti;
- supera atteggiamenti iniziali aggressivi;
- tollera piccole frustrazioni;
- esprime bisogni e desideri;
- è autonomo nella cura della propria persona;
- accetta il coinvolgimento in attività di gruppo;
- presta attenzione durante la lettura di racconti e durante le conversazioni.

PROGETTO: “STORIE PER CRESCERE CON GRANDI VALORI”



Nella scuola dell'infanzia si pongono le basi per una cittadinanza attiva, attraverso una didattica che crea le competenze del "cittadino" e presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative. Educare significa formare un individuo capace di interagire con gli altri e con il mondo in modo sereno.

Il progetto "Storie per crescere con grandi valori" nasce dal desiderio di vivere la narrazione come occasione per scoprire valori importanti quali la **fiducia**, la **gentilezza** e il **rispetto**.

L'idea è quella di utilizzare alcuni libri per sviluppare l'importanza di una convivenza civile, basata su un comportamento sociale corretto, nel rispetto di sé e degli altri, con attenzione e cura delle cose proprie e altrui, rispettando l'ambiente che ci circonda.

Si collegano al progetto le giornate speciali da ricordare durante l'anno (Giornata dei calzini spaiati, della gentilezza, dei diritti dei bambini ecc...).

TEMPI

Da novembre/dicembre a maggio

SPAZI

Sezione e spazio dedicato

MATERIALI E RISORSE UMANE

Tutti bambini e le bambine della scuola, le docenti e tutto il personale

OBIETTIVI FORMATIVI

- ✓ SVILUPPARE L'IDENTITÀ PERSONALE, SOCIALE E CULTURALE
- ✓ SPERIMENTARE RAPPORTI INTERPERSONALI BASATI SULLA COOPERAZIONE, LO SCAMBIO, L'ACCETTAZIONE DELL'ALTRO, LE REGOLE DI CONVIVENZA
- ✓ PRENDERSI CURA DI SÉ STESSI E DEGLI ALTRI VICINI A NOI

- ✓ RIFLETTERE SU VALORI E SCELTE CHE DETERMINANO COMPORTAMENTI
- ✓ RICONOSCERE I PROPRI DIRITTI E DOVERI DI BAMBINO
- ✓ ACQUISIRE COMPORTAMENTI RESPONSABILI E DI PREVENZIONE NEI CONFRONTI DI SÉ STESSI, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE
- ✓ SAPER COOPERARE CON GLI ALTRI
- ✓ SCEGLIERE E AGIRE IN MODO CONSAPEVOLE
- ✓ ELABORARE IDEE E FORMULARE SEMPLICI OPINIONI
- ✓ UTILIZZARE UN LINGUAGGIO APPROPRIATO PER DESCRIVERE LE OSSERVAZIONI E LE ESPERIENZE
- ✓ ASCOLTARE, COMPRENDERE E MEMORIZZARE FILASTROCCHIE E CANZONCINE
- ✓ ASCOLTARE, COMPRENDERE E RIEVOCARE LE FASI PRINCIPALI DI UN RACCONTO
- ✓ DISTINGUERE IL PIANO DELLA REALTÀ DA QUELLO DELLA FANTASIA
- ✓ EDUCARE ALL'ASCOLTO
- ✓ ARRICCHIRE IL PROPRIO VOCABOLARIO

COMPETENZE

- SVILUPPA IL SENSO DELL'IDENTITÀ PERSONALE
- RIFLETTE, SI CONFRONTA, DISCUTE CON GLI ADULTI E CON GLI ALTRI BAMBINI
- SI RENDE CONTO CHE ESISTONO PUNTI DI VISTA DIVERSI E SA TENERNE CONTO
- È CONSAPEVOLE DELLE DIFFERENZE E SA AVERNE RISPETTO
- COMPRENDE CHI È FONTE DI AUTORITÀ E DI RESPONSABILITÀ NEI DIVERSI CONTESTI
- SA SEGUIRE REGOLE DI COMPORTAMENTO E ASSUMERSI RESPONSABILITÀ
- SVILUPPA FIDUCIA E MOTIVAZIONE NELL'ESPRIMERE E COMUNICARE AGLI ALTRI LE PROPRIE EMOZIONI, LE PROPRIE DOMANDE, I PROPRI RAGIONAMENTI E I PROPRI PENSIERI ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO VERBALE
- È CURIOSO, ESPLORATIVO, PONE DOMANDE, DISCUTE, CONFRONTA IPOTESI, SPIEGAZIONI, SOLUZIONI E AZIONI

ESPERIENZE

- Riflessione sulla propria identità e su quella dell'Altro inteso come persona "diversa", fonte di ricchezza
- Attività grafico-pittoriche
- Rappresentazioni collettive di cartelloni tematici

- Drammatizzazione a partire da testi inerenti i principali valori (FIDUCIA, RISPETTO, RESPONSABILITA', AIUTO, GENTILEZZA, PACE)
- Memorizzazione di canzoni, poesie e filastrocche
- Visione di video e lettura di testi con domande stimolo di rielaborazione, approfondimento e comprensione
- Realizzazione di manufatti e tavole relative alle feste più importanti (FESTA DELL'ALBERO, FESTA DELLA GENTILEZZA, FESTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI, GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI...)
- Conversazioni in circle time

MODALITA' DI VERIFICA

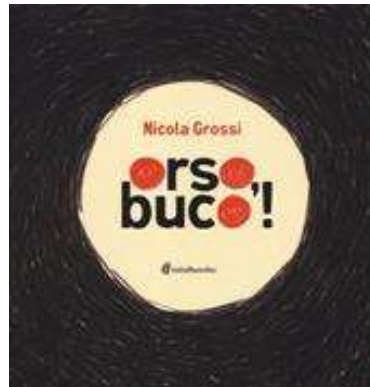
Le Insegnanti osservano i seguenti aspetti durante le attività e i giochi proposti:

- Livello di partecipazione e interesse
- Il grado di autonomia
- I livelli di socializzazione e lo sviluppo delle dinamiche relazionali
- La capacità di collaborare in gruppo
- La capacità di avere comportamenti corretti nella vita scolastica (rispetto del materiale e degli ambienti)
- Il rispetto delle regole
- La partecipazione a tutte le iniziative progettuali che promuovono autonomia e scelta consapevole

PROGETTO POMERIDIANO

CON I GRANDI:

“ORSO BUCO”



MOTIVAZIONE

Questo progetto nasce dalla volontà di sviluppare le competenze grafico-spaziali dei bambini Grandi, proponendo una “Pre-scrittura Dinamica”.

Attraverso un modo nuovo e più creativo di pregrafismo, ogni proposta sarà per prima cosa un'esperienza pratica e significativa per far vivere ai bambini ogni linea prima con il corpo, attraverso percorsi motori, e poi sul foglio, con materiali vari, colori, cartoncini e creatività. Ogni bambino sarà libero di esprimersi, di usare queste linee e segni per far uscire la propria fantasia, in questo modo si sentirà coinvolto e più preparato in vista della Scuola Primaria.

Il pregrafismo aiuta i bambini a migliorare la coordinazione occhio-mano e il controllo motorio fine. Queste abilità sono cruciali per la manipolazione degli strumenti di scrittura e per la produzione di tratti precisi e controllati.

Il libro di “Orso, buco!” è una storia speciale e semplice che può conquistare tutti i bambini coinvolgendo anche i bambini con bisogni educativi speciali attraverso colori, forme e linee. I quattro personaggi ORSO, VOLPE, ROSPO e FORMICA diventeranno i compagni di viaggio in questa avventura.

TEMPI

Da ottobre a maggio/giugno, durante le attività del pomeriggio.

SPAZI

Ambiente sezione e salone della scuola.

MATERIALI E RISORSE UMANE

Tutti i bambini e le bambine Grandi della scuola, le docenti e il personale scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI

- controllare la motricità fine: colorare, piegare, tagliare, compiti grafici;
- rafforzare la coordinazione oculo-manuale e la coordinazione dinamica del braccio, così come le abilità visuo-spaziali;
- migliorare l'organizzazione spazio-temporale, la memoria e l'attenzione;
- rinforzare la capacità di ascolto di narrazioni o letture sapendo riferire l'argomento e le informazioni rilevanti con l'aiuto di domande orientative;
- eseguire consegne semplici impartite dall'adulto;
- avvicinarsi ai libri e al piacere di leggere;
- imparare a stabilire relazioni positive personali e di gruppo;
- comunicare e collaborare con i compagni;
- promuovere il rispetto per l'altro e la valorizzazione delle diversità.

COMPETENZE

- Si orienta e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi modulando progressivamente voce e movimento in rapporto con gli altri e con le regole condivise
- Controlla l'esecuzione del gesto
- Interagisce con gli altri nei giochi di movimento
- Comunica, esprime emozioni; racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico
- Ascolta e comprende parole e discorsi, narrazioni.



ESPERIENZE

- Lettura animata del libro "Orso buco" e conversazione con domande stimolo di approfondimento
- Rappresentazione grafica
- Percorso motorio con le andature degli animali della storia (particolare attenzione alle diverse tipologie di linee)
- Creazione di linee orizzontali con il corpo, attraverso esercizi, attività e giochi motori e rappresentazione grafica su foglio con materiali di diverso tipo

- Esercizi motori sulle linee verticali e rappresentazione grafica su foglio con materiali di diverso tipo, rispettando l'alternanza dei ritmi
- Reticolo su foglio con particolare attenzione alle capacità oculo-manuali
- Sempre a partire dal proprio corpo, esposizione graduale ed apprendimento delle varie tipologie di linee: linee oblique, curve, a U, circolari, rispettando la regola grafica "da sinistra e destra" e "dall'alto verso il basso".

MODALITA' DI VERIFICA

La valutazione del bambino non è intesa come giudizio, ma serve come strumento che permette all'insegnante di capire i livelli di competenza raggiunti.

Le Insegnanti osservano i seguenti aspetti durante le attività e i giochi proposti:

- livello di partecipazione e interesse
- eseguire consegne semplici impartite dall'adulto
- abilità visuo-spaziali, memoria e attenzione
- controllo della motricità fine e organizzazione dello spazio foglio
- cura degli elaborati
- capacità di avere comportamenti corretti nella vita scolastica (rispetto del materiale e degli ambienti)
- rispetto delle regole
- livelli di socializzazione e sviluppo delle dinamiche relazionali
- capacità di collaborare in gruppo
- partecipazione a tutte le iniziative che promuovono autonomia e scelte consapevoli.

PROGETTO P4C
("Philosophy for Children & Community")



**“PENSARE IN
CERCHIO”**



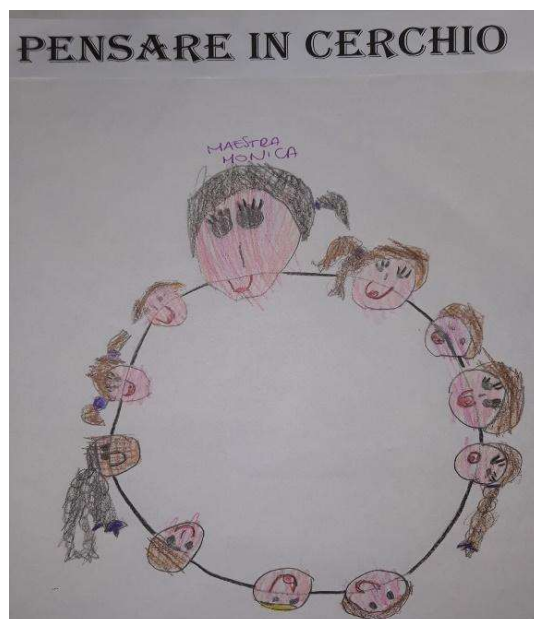
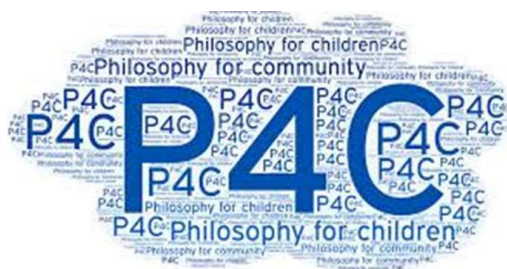
MOTIVAZIONE

Il percorso di “Philosophy for Children” mira a sviluppare nei bambini le loro potenzialità in merito al pensiero critico, logico-argomentativo, creativo e di “caring” nell’ottica di costruzione di una comunità di ricerca.

Il percorso si colloca a tutti gli effetti all’interno dell’implementazione di un curriculum di educazione civica per i bambini della scuola dell’infanzia.

La pratica vissuta in “cerchio” con la creazione di un’agorà stimola i bambini alla discussione di gruppo e al dialogo in un clima di ascolto democratico.

L’insegnante è il facilitatore, non dà direttive ma direzioni, cioè domande che rimettono in gioco la discussione.



TEMPI

Gli incontri (sessioni) si svolgeranno per i bambini di 5/6 anni divisi in due gruppi.

Il progetto avrà inizio nel mese di gennaio 2025 e terminerà entro il mese di aprile 2025 per un totale di 10 incontri.

SPAZI

Biblioteca della scuola

MATERIALI E RISORSE UMANE

I materiali usati saranno testi-stimolo del metodo Lipman e di altri testi selezionati dal facilitatore a seconda della tematica ricercata. In qualche occasione potrà essere proposto un video-stimolo.

I materiali prodotti saranno la costruzione dell'agenda ad ogni sessione ed eventuali attività pittoriche o manipolative alla fine del percorso.

Le risorse umane sono i bambini di 5/6 anni, l'insegnante Monica Zabellan come facilitatore e un insegnante come supporto/osservatore.

L'insegnante facilitatore è formato e accreditato presso l'associazione Crif di Roma.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Migliorare le abilità cognitive in modo naturale e nel contesto
- Affinare il linguaggio
- Favorire lo sviluppo socio-affettivo
- Contribuire allo sviluppo dell'autonomia di pensiero
- Favorire l'autodisciplina
- Abituarsi a riflettere
- Imparare ad ascoltare e ad ascoltarsi.

COMPETENZE

- Entra in empatia coi personaggi del testo
- Discute in gruppo arricchendo i propri punti di vista
- Socializza nel gruppo
- Rafforza l'atteggiamento individuale alla riflessione
- Arricchisce il suo vocabolario
- Risponde in modo autonomo
- Ascolta gli altri e l'insegnante
- Rispetta i diversi punti di vista
- Si sente parte di un gruppo.

ESPERIENZE

- ❖ Realizzazione di un cartellone come accordo di continuità: "Per cominciare bene".
- ❖ Sperimentare nel contesto le norme di convivenza in comunità: alzare la mano, parlare al proprio turno, essere chiari quando si parla, pensare prima di parlare, ascoltare, trattare bene tutti, fare domande.
- ❖ Costruzione dell'agorà con le seggioline (metafora del cerchio).
- ❖ Ascolto di testi-stimolo o fruizione di video-stimolo.
- ❖ Costruzione dell'agenda.
- ❖ Sessione di dialogo democratico.
- ❖ Raccolta di alcuni "pensieri parlati" dei bambini.
- ❖ Autovalutazione delle sessioni da parte dei bambini.
- ❖ Rituale rassicurante di congedo.
- ❖ Realizzazione di attività pittoriche o manipolative.

MODALITA' DI VERIFICA

Le insegnanti osservano se il bambino durante le sessioni:

- alza la mano prima di parlare;
- rispetta il turno di parola;
- si impegna ad essere chiaro quando parla;
- pensa prima di parlare intervenendo con pertinenza nelle discussioni;
- ascolta e si ascolta;
- rispetta tutti i punti di vista;
- fa domande;
- partecipa alla costruzione della comunità;
- espone il suo punto di vista e dialoga in gruppo.

PROGETTO PSICOMOTRICITA': "MOVI-MENTI"



PREMESSA

Guido Petter afferma che: "L'educazione motoria ha un'importanza assai maggiore di quanto comunemente si creda. Tale importanza deriva dagli stretti rapporti che esistono, o possono essere stabiliti e rafforzati, tra attività motoria e attività mentale, fra sviluppo psicomotorio e lo sviluppo di altri aspetti della personalità". Gli apprendimenti, "le operazioni mentali", si formano, infatti, attraverso un processo di interiorizzazione delle attività svolte a livello motorio e delle azioni svolte con il corpo (movimenti, manipolazione, ecc.) Dall'interazione fra corpo e psiche nasce la capacità dell'essere umano di entrare in contatto con il mondo e di creare un rapporto costruttivo con esso. Il bambino struttura il proprio io in un continuo rapporto fra il sé, gli altri, lo spazio e gli oggetti, imparando ad "aggiustare" i propri movimenti nello spazio e affinando sensazioni e percezioni.

MOTIVAZIONE

La **psicomotricità** è una pratica educativa che consente al bambino di esprimersi in modo globale e spontaneo, rispondendo così ai bisogni più profondi; in essa gioco motorio, vita immaginativa ed espressività convivono e si arricchiscono reciprocamente.

Attraverso la **Pratica Psicomotoria** si vuole proporre un percorso evolutivo che, partendo dal piacere di giocare con il corpo in movimento, aiuti il bambino a rielaborare le proprie esperienze emotive ed affettive, a maturare a livello cognitivo e a sviluppare in modo armonico la propria personalità, cominciando dalla costruzione attiva di un'identità corporea solida e positiva, base imprescindibile per ogni ulteriore evoluzione.

In ogni azione infantile esistono implicazioni affettive, motorie e cognitive; la via corporea costituisce il canale privilegiato per conoscere il mondo, comunicare con gli altri ed esprimere tutta la propria emozionalità.

La **seduta di psicomotricità** offre un tempo e uno spazio privilegiati nei quali il bambino può esprimersi in modo globale e spontaneo attraverso diversi linguaggi (gestuale, grafico, sonoro, verbale).

La **psicomotricità** può rappresentare un'occasione di espressione spontanea e globale, e rispondere ancora ai bisogni più profondi del bambino, in cui gioco motorio, vita immaginativa ed espressività possono ancora convivere e arricchirsi reciprocamente.

Attraverso la **Pratica Psicomotoria** i bambini vengono accompagnati nel processo di simbolizzazione e di formazione dell'immagine di sé.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della scuola, suddivisi per età.

SPAZI E TEMPI

Verrà utilizzato il salone della scuola che sarà allestito con tutti gli strumenti motori necessari per facilitare il gioco, le esperienze dirette e l'apprendimento. Interventi su gruppi omogenei di età in orario scolastico dalle 10:00 alle 12:00 per 2 volte a settimana. I bambini verranno suddivisi in sottogruppi secondo le esigenze dello specialista. L'attività inizierà da Gennaio ad Aprile.

RISORSE UMANE

Un docente per gruppo

CAMPI DI ESPERIENZA

- Il corpo e il movimento
- Il sé e l'altro

TRAGUARDI DI SVILUPPO

Il sé e l'altro:

- Il bambino rafforza l'autostima ed il senso di fiducia negli adulti e nei compagni
- rafforza lo spirito di gruppo e le esperienze di socializzazione.

Il corpo e il movimento

- prende coscienza del proprio corpo
- sviluppa il controllo motorio anche in rapporto con gli altri e le regole condivise, modulando progressivamente voce e movimento

OBIETTIVI FORMATIVI

3 anni:

- presa di coscienza del corpo: riconoscere e nominare le parti del corpo e conoscere le possibilità motorie del proprio corpo;
- esplorare l'ambiente e gli attrezzi, i materiali;
- acquisire padronanza della motricità globale: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare, schivare, lanciare, arrampicare...;
- gioco nel rispetto dei compagni. Rilassarsi insieme, trovare la calma.
- gioco nella collaborazione di tutti per raggiungere insieme un fine.

4 anni:

- acquisizione e interiorizzazione dello schema corporeo cosciente;
- vivere il piacere dell'azione con il corpo attraverso il movimento e la musica;
- sperimentare le proprie potenzialità e conoscere i propri limiti;
- crescita del livello di autostima;
- sviluppo capacità coordinative: equilibrio, coordinazione oculo-manuale;
- giochi a coppie e di gruppo organizzati e con regole;
- gioco nella collaborazione di tutti per raggiungere assieme un fine.

5 anni:

- miglioramento dell'asse corporeo;
- vivere il piacere dell'azione con il corpo attraverso il movimento e la musica;
- lateralizzazione e dominanza manuale, visiva;
- crescita del livello di autostima;
- adattamento e presa di coscienza del ritmo, tempo, spazio.

METODOLOGIA

La forma privilegiata di attività sarà costituita dal gioco, in quanto è attraverso il "GIOCARRE" che il bambino può conoscere e sperimentare, dando libero sfogo alle proprie abilità. Verranno utilizzate tutte le forme di gioco simbolico e di regole, strutturato e non; andremo a proporre attività vissute in forma ludica, preoccupandoci che suscitino nei bambini partecipazione, entusiasmo ed atteggiamenti di ricerca personale. La finalità è quella di potenziare, tramite le esperienze vissute, la formazione del pensiero, il potenziamento delle capacità intellettive e di apprendimento. I suddetti obiettivi fondamentali possono essere raggiunti tramite proposte problematiche che impegnano il bambino e il gruppo a discutere, argomentare le proprie scelte, imparare a confrontarsi, trovando soluzioni motorie condivise per raggiungere obiettivi comuni. Verrà utilizzato il cooperative learning, come apprendimento tra pari. Gli esperti condurranno le attività ludico-motorie in compartecipazione con gli insegnanti della scuola dell'infanzia, che avranno l'opportunità di ampliare il loro bagaglio di esperienze nell'ambito delle scienze motorie.

MATERIALE

Per lo svolgimento delle attività sarà utilizzato: materiale per la costruzione come (cerchi, palle di differenti dimensioni e consistenza, corde, teli, cuscini di vari colori e dimensioni, clavette, bastoni, ecc.), materiale per attività grafiche come colori (cera, pennarelli, cartoncini bianchi, fogli grandezza max, cartelloni), tappetini morbidi, supporto musicale, proiettore, pc.

MONITORAGGIO E VERIFICA

- Osservazione diretta del bambino e confronto fra insegnanti ed esperti
- Livello di partecipazione e interesse
- Il grado di autonomia
- I livelli di socializzazione e lo sviluppo delle dinamiche relazionali;
- Manifestazioni e azioni dei bambini all'interno del gruppo;
- Esiti delle esperienze e della documentazione prodotta.



Progetto "MUSICA IN FESTA"



*Dove le parole non arrivano... la musica parla.
(Ludwig Van Beethoven)*

PREMESSA

La musica contribuisce alla formazione e all'educazione dell'individuo nella sua globalità, toccando in modo particolare gli aspetti legati all'espressione non verbale e alla corporeità.

Il bambino dai tre ai cinque approda alla conoscenza della realtà circostante attraverso attività di tipo esperienziale in cui operano simultaneamente diversi canali di apprendimento: motorio, percettivo, emotivo, affettivo, comunicativo, relazionale e cognitivo. L'intervento musicale può inserirsi adeguatamente in questo percorso formativo quando, più che "dare" competenze prettamente musicali, offre al bambino uno "spazio/tempo" in cui egli possa esprimersi individualmente e in gruppo, mettendosi in gioco globalmente, con il corpo, la voce, il gesto e il movimento, in situazione piacevoli di scoperta e sperimentazione.

OBIETTIVI FORMATIVI E MUSICALI

1. Favorire la consapevolezza corporea rispetto a sé, agli altri e all'ambiente (esplorazione dello spazio: limiti e possibilità).
2. Favorire la coordinazione motoria globale e fine.
3. Sviluppare la capacità di ascolto e di attenzione generale nel rispetto delle regole e delle attività.
4. Sviluppare ed affinare le capacità ritmiche, vocali, gestuali ed espressivo/corporeo.
5. Sostenere e favorire lo sviluppo della creatività e dell'iniziativa personale.
6. Favorire la socializzazione e l'integrazione tramite il "lavoro" di gruppo e la cooperazione.
7. Rafforzare l'autonomia, la stima di sé e l'identità personali.
8. Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana, interiorizzare e rappresentare il proprio corpo fermo e in movimento.
9. Reagire a suoni, rumori, musiche, indicazioni verbali, muovendosi in modo libero e/o guidato, individualmente o in gruppo.
10. Imitare, riprodurre, variare suoni, rumori, melodie, con la voce e con gli strumenti.
11. Memorizzare e riprodurre canti e filastrocche.

12. Mantenere la pulsazione e riprodurre semplici cellule ritmiche con il gesto/suono e strumenti a piccola percussione.
13. Memorizzare e riprodurre semplici coreografie di gruppo.

METODOLOGIA

Le attività affondano le radici nella pratica Orff-Schulwerk la quale, tramite l'utilizzo di diversi mezzi espressivi come la danza, il canto, l'espressione corporea, l'uso di strumenti a piccola percussione, avvicina il bambino al mondo del suono/musica nel senso più ampio e completo del termine.

Tutte le proposte vengono contestualizzate e presentate sotto forma di gioco per accattivare l'interesse del bambino, stimolarne la partecipazione, favorirne il coinvolgimento emotivo e la rielaborazione personale.

Ogni incontro propone più attività e l'elaborazione delle stesse da diversi punti di vista: ad esempio cantare una canzone, danzarla, suonarla con i gesti e con gli strumenti.

Viene scelto l'uso di libri illustrati per l'infanzia come contenitore fantastico delle diverse attività.

ATTIVITA'

1. Espressione corporea e danze strutturate.
2. Accompagnamenti musicali e improvvisazioni ritmiche con strumenti a piccola percussione.
3. Filastrocche e canti anche con ausilio di gesti-suono.
4. Canti-gioco con uso di oggetti e materiale non strutturato.
5. Giochi di riscaldamento e di rilassamento.

DESTINATARI

I 31 bambini grandi del gruppo "Sole". Verranno suddivisi o in due sottogruppi: "Soli oro" e "Soli argento" oppure in tre gruppi (sez. A sez. B sez. C).

SPAZI E TEMPI

Verrà utilizzato uno spazio che sarà allestito con tutti gli strumenti necessari per facilitare il gioco, le esperienze dirette, il canto e l'apprendimento in modo attivo e giocoso. La pratica si svolgerà in orario scolastico dalle ore 10.00 alle ore 12.00 una volta alla settimana (10 incontri per un totale di 20 ore), da marzo a fine maggio.

RISORSE UMANE

Esperta esterna con comprovata esperienza nel settore e attitudine alla realizzazione di percorsi di danza e canto con bambini di scuola dell'infanzia (Ass. SIMEOS) e un insegnante di supporto per ogni gruppo.

CAMPI DI ESPERIENZA

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori

In modo trasversale verranno toccati tutti i campi di esperienza.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

Il sé e l'altro:

- Rafforzare lo spirito di gruppo e le esperienze di socializzazione.
- Sviluppare il controllo motorio anche in rapporto con gli altri e le regole dei giochi musicali proposti.

Immagini, suoni, colori:

- Prendere coscienza del proprio corpo in movimento e della propria voce.
- Sperimentare la danza e il canto nel suo valore artistico e culturale, valorizzando sia la creatività individuale sia la cooperazione e l'osservazione nei lavori di gruppo.

MATERIALE

Stereo, CD, oggetti sonori e strumenti musicali, materassini, cerchi, foulard colorati (grandi e piccoli), immagini, libri e storie, fotocamera, telecamera, proiettore, pc.

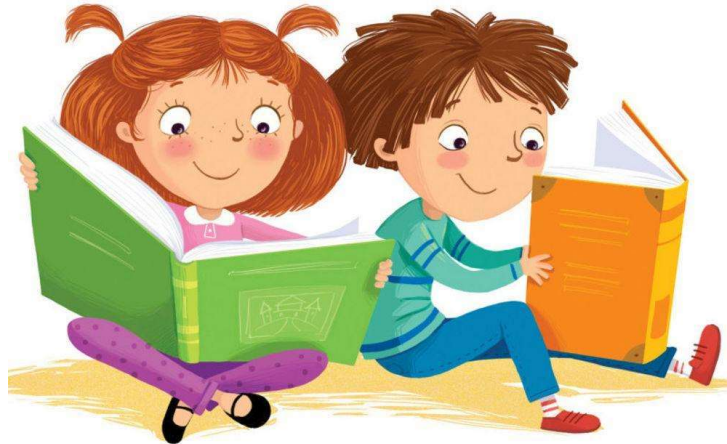
MONITORAGGIO E VERIFICA

Osservazioni sistematiche sull'atteggiamento verso l'attività proposta in generale, la postura, l'"attesa" degli attacchi, il controllo del silenzio, il controllo dell'emissione vocale, la fluidità dei movimenti individuali e di gruppo.



Progetto: "UN LIBRO PER AMICO"

Biblioteca e prestito del libro



PREMESSA

La lettura è un'attività centrale nel processo di formazione del bambino. Avviarlo, fin dall'infanzia, a sviluppare un atteggiamento di curiosità ed interesse verso il libro, significa aiutarlo a diventare, in futuro, un bravo lettore.

La scuola insieme alla famiglia, può sostenere il fanciullo a scoprire il libro come compagno di giochi e di avventure, e sperimentare la lettura come scoperta. Con il coinvolgimento delle famiglie, tutti i bambini potranno sperimentare, una volta a settimana, il "prestito del libro" nella biblioteca della scuola.

Utilizzando la vista, il tatto, l'olfatto,..., si appropria lentamente della forma e struttura della lingua materna.

COMPETENZE

- 1) Comunicazione nella madrelingua
- 2) Imparare a imparare

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I Discorsi e le parole

- Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana, arricchendo il proprio lessico.
- Raccontare, ascoltare e comprendere le narrazioni e le letture di storie.
- Dialogare e chiedere spiegazioni.

Linguaggi, creatività, espressione

- Comunicare, esprimere emozioni.
- Raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Utilizzare diverse tecniche espressive.

PERCORSO FORMATIVO

Terminata la parte iniziale in cui i bambini scopriranno le regole della biblioteca attraverso la lettura di un testo, si inizierà il prestito del libro in cui ognuno sceglierà un libro dalla biblioteca della scuola che dovrà portare a casa e leggere con i propri genitori, e riconsegnare dopo qualche giorno. I bambini di 5 anni inizieranno il progetto a fine ottobre, gli altri a gennaio.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

I Discorsi e le parole

3 anni

- Saper ascoltare una breve storia
- Rispettare le regole della biblioteca e l'elemento libro
- Imparare nuove parole

4 anni

- Saper ascoltare una breve storia
- Rispettare le regole della biblioteca e l'elemento libro

- Imparare nuove parole

5 anni

- Rispettare le regole della biblioteca e l'elemento libro
- Rielaborare verbalmente il racconto e il vissuto svolto a casa
- Sviluppare il piacere alla lettura e del prendersi cura del libro

Linguaggi, creatività, espressione

3 anni

- Saper esprimere semplici emozioni utilizzando il corpo, il disegno,...

4 anni

- Saper esprimere semplici emozioni utilizzando il corpo, il disegno,...

5 anni

- Saper esprimere semplici emozioni utilizzando il corpo, il disegno,...
- Saper drammatizzare una semplice storia
- Saper utilizzare correttamente e con creatività diversi materiali

COMPETENZE ATTESE

3 anni

- Non distrarsi durante una lettura
- Mostrare interesse verso il libro e saperlo utilizzare correttamente
- Esprimere verbalmente una parte della storia letta

4 anni

- Non distrarsi durante una lettura
- Mostrare interesse verso il libro e saperlo utilizzare correttamente
- Esprimere verbalmente una parte della storia letta

5 anni

- Non distrarsi durante una lettura
- Esprimere verbalmente una parte della storia letta e intervenire durante le conversazioni
- Partecipazione con interesse e impegno alle attività proposte.

“Leggere è andare incontro a qualcosa che sta per essere

e ancora nessuno sa cosa sarà.” (Italo Calvino)

**PROGRAMMAZIONE 2024-2025
DELL' INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

**PROGETTO IRC:
“GLI ANIMALI NELLA
BIBBIA”**



OBIETTIVI EDUCATIVI PER L'IRC

Condurre i bambini/e, attraverso l'osservazione e la riflessione, alla scoperta dei segreti della natura e, in particolar modo, per quanto riguarda l'insegnamento della religione cattolica, all'intuizione che la creazione in tutte le sue forme è un dono d'amore di Dio da rispettare e custodire. Per raggiungere questa finalità ci si avvarrà, come sfondo integratore per tutto il percorso educativo-didattico, degli animali nella Bibbia. Riprendendo anche le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, legge 92/2019, nella scuola dell'infanzia introdurremo i primi concetti di rispetto delle regole comuni a tutti gli ambienti di convivenza (Costituzione), l'educazione alla tutela dell'ambiente e il rispetto degli animali (Sviluppo sostenibile), anche attraverso un primo approccio ai dispositivi tecnologici (cittadinanza digitale).

- ***Nella prima parte ci sarà un approccio scientifico che porterà i bambini/e a conoscere le varie specie animali, ciò che le accomuna e le diversifica, le loro fasi di vita; anch'essi, come l'uomo e le piante, nascono, si nutrono, crescono, respirano diventano adulti.***
- ***Una seconda fase riguarderà alcuni animali specifici che troveremo nelle storie e nei racconti della Bibbia: il serpente nel racconto di Adamo ed Eva, la colomba nella storia dell'arca di Noè, la pecorella nel racconto del Natale ecc.. I personaggi della Bibbia e lo stesso Gesù, si accompagnano e utilizzano gli animali per spiegare alcune parabole. Ecco perché il titolo della programmazione pensata per quest'anno scolastico è: "GLI ANIMALI DELLA BIBBIA"***

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza:

IL SÉ E L'ALTRO: Scopre nei racconti del Vangelo, la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a diverse tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, immaginazione ed emozioni.

IMMAGINI, SUONI E COLORI: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani, per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano,

ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: *Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.*

Il progetto Irc si inserisce nelle finalità della Scuola dell'Infanzia:

✓ *maturazione dell'identità: senso di sé e di appartenenza, rafforzamento sicurezza-autostima, gestione delle proprie emozioni, rispetto della propria cultura e di quella altrui.*

✓ *conquista dell'autonomia: capacità di scelte autonome, disponibilità alla relazione anche nelle diversità e differenze, prendere coscienza delle proprie azioni e della realtà circostante.*

✓ *sviluppo delle competenze: sviluppo delle abilità sensoriali, sviluppo delle abilità percettive, sviluppo delle abilità cognitive - intellettive, sviluppo delle capacità linguistiche.*

✓ *vivere le prime esperienze di cittadinanza: reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro, porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, dell'ambiente e della natura.*

Il modello di Scuola dell'Infanzia proposto per l'Anno Scolastico 2024/2025, nel quale il progetto dell'Insegnamento della Religione Cattolica si integra, si declina nelle seguenti linee pedagogiche:

✓ *Un ambito che accoglie e ha cura*

✓ *Una proposta educativa che valorizza lo stare insieme*

✓ *Un luogo educativo dove ha rilevanza il fare e lo sperimentare nei diversi linguaggi*

✓ *Un tempo ed uno spazio di gioco e di giochi, al chiuso ed all'aperto*

✓ *Un percorso formativo dove continuità e discontinuità trovano casa insieme*

Il progetto sotto esposto ha come sfondo le finalità appena delineate conducendo così il bambino a prendere coscienza di un mondo che lo accoglie, un mondo in cui si sente incluso e che deve contribuire a curare. Si educa il bambino alla scoperta e alla conoscenza dell'ambiente circostante e attraverso queste prime esperienze diventa possibile riconoscere l'Altro come presenza invisibile. Le attività proposte affermano la centralità della persona attraverso l'apertura a significati religiosi e ponendo le basi per una prima ed essenziale ricerca di senso.

METODOLOGIA

- *Riferimento costante all'esperienza di vita dei bambini*
- *Narrazione da parte dell'insegnante di racconti biblici in particolare relativi alla vita di Gesù*
- *Conversazione in circle-time*
- *Drammatizzazioni*
- *Rappresentazioni grafico pittoriche manipolative a tema*
- *Utilizzo di attività didattiche varie (cartellone, schede con disegni, videocassette)*

ATTIVITA'

- *Conversazioni*
- *Attività ludiche libere e guidate*
- *Canti e giochi che favoriscono la socializzazione*
- *Storie e racconti*
- *Attività grafico-pittoriche*
- *Racconti evangelici*

MATERIALE DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO DEI CONTENUTI

- *Libri di testo*
- *Testi didattici di supporto*
- *Scoperta guidata*
- *Cooperative learning*
- *Produzione libera*
- *Circle-time*

CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA, INDICATORI DI VALUTAZIONE

Osservazione sistematica dei bambini/e durante le attività

- *Raccolta del materiale prodotto dai bambini/e nel corso dell'anno scolastico*
- *Stesura di relazioni di fine percorso.*

DESTINATARI

Tutti i bambini che si avvalgono all'IRC.

PRIMA UNITÀ D'APPRENDIMENTO

"IL GIARDINO DEGLI ANIMALI "

3, 4, 5 ANNI

IL SÉ E L'ALTRO, I DISCORSI E LE PAROLE, IL CORPO IN MOVIMENTO

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù
- Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- Osservare con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e fiducia.

SECONDA UNITÀ D'APPRENDIMENTO

"IL NATALE DEGLI ANIMALI"

3, 4, 5 ANNI

I DISCORSI E LE PAROLE, IL CORPO E IL MOVIMENTO, IMMAGINI, SUONI E COLORI

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

TERZA UNITÀ D'APPRENDIMENTO

"I BAMBINI E GLI ANIMALI"

3, 4, 5 ANNI

I DISCORSI E LE PAROLE, IMMAGINI, SUONI E COLORI, IL CORPO E IL MOVIMENTO

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

- *Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.*

QUARTA UNITÀ D'APPRENDIMENTO

“LA PRIMAVERA DEGLI ANIMALI”

3, 4, 5 ANNI

I DISCORSI E LE PAROLE, IL CORPO E IL MOVIMENTO, IMMAGINI SUONI E COLORI

**LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE LA CONOSCENZA DEL MONDO
OBIETTIVI EDUCATIVI**

- *Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.*
- *Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.*
- *Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.*

QUINTA UNITÀ D'APPRENDIMENTO

“UNA CASA PER TUTTI”

3, 4, 5 ANNI

I DISCORSI E LE PAROLE LINGUAGGI, IMMAGINI, SUONI E COLORI, LA CONOSCENZA DEL MONDO

OBIETTIVI EDUCATIVI

- *Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.*
- *Osservare con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e speranza.*
- *Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.*